

Cinque grandi azioni per il lago di Varese

Pubblicato: Mercoledì 12 Dicembre 2018



La Commissione Area Vasta, presieduta da **Maria Paola Cocchiere** che si è riunita nella serata dell'11 dicembre alla presenza del dirigente **Gianluca Gardelli** e del sindaco **Davide Galimberti**, ha fatto il punto della situazione sul tavolo per il risanamento del Lago, avviato in questi mesi.

A portare la relazione tecnica dei passi fatti in questi mesi è stato il funzionario di regione Lombardia **Daniele Magni** che, dopo una introduzione sul lago, spiegandone la sua condizione e caratteristiche, ha descritto l'**accordo-quadro di sviluppo territoriale a cui si sta lavorando in questi mesi** con i comuni dell'area vasta.

Fino ad ora si sono svolte tre riunioni: due tecniche e una politica, proprio al pirellone, che ha visto il comune di Varese protagonista con la presidente della commissione Cocchiere e l'assessore Dino De Simone, insieme ai comuni rivieraschi, e come capofila e guida proprio la Regione Lombardia, il cui assessore all'Ambiente è il varesino **Raffaele Cattaneo**.

«E' molto importante questo percorso – ha commentato **Maria Paola Cocchiere** – Anche se faticoso, lavorare nel concreto porterà molti vantaggi al Lago. Questo è passare direttamente ai fatti, coinvolgendo tutti gli attori. Lavorare insieme è importante per avere una prospettiva più ampia. Il nostro obiettivo, durante il periodo di presidenza del comune di Varese, è proprio creare sinergia non solo tra i comuni limitrofi, ma anche con la regione e tutti gli enti coinvolti. Per questo teniamo la riunione con i comuni rivieraschi ogni 2 settimane, per trattare il tema del lago e aggiornare costantemente sugli sviluppi».

CINQUE MACROAZIONI PER MIGLIORARE IL LAGO

Come ha spiegato Cocchiere, **cinque saranno le “Macroazioni” dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale**: «Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese, monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione, riattivazione dell’impianto di prelievo ipolimnico, salvaguardia e tutela dell’area protetta lago di Varese, comunicazione , promozione attività accordo e sensibilizzazione dei cittadini»

«Finora il lavoro è stato molto proficuo – ha commentato l’assessore all’ambiente **Dino de Simone**, che non era presente alla commissione ma ha seguito tutti i passi finora fatti verso l’accordo – Come Varese abbiamo la presidenza dell’associazione comuni rivieraschi, e stiamo partecipando attivamente al tavolo politico e alla segreteria tecnica regionale. Il lavoro che stiamo facendo è quello di raccogliere e definire i contenuti dell’accordo quadro di sviluppo territoriale: lavoro che sta dando dei buoni frutti, in quanto abbiamo messo sul tavolo le principali necessità del nostro Lago. Innanzitutto, quello di sistemare il sistema fognario dei comuni che insistono sul lago, per evitare ingresso di inquinanti, secondo, attivare il sistema del prelievo ipolimnico per depurare il contenuto inquinante presente nel lago, terzo, avviare la riconversione ad elettrico della navigazione lacuale e infine, attuare interventi di valorizzazione ecosostenibile del lago, coinvolgendo tutti i soggetti più importanti. Tra cui, ad esempio, il progetto Varese4U-Archeo, con VareseNews, che partirà nel 2019 sulla valorizzazione dei siti archeologici, tra cui il complesso palafitticolo del lago»

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it